

Vittorio De Martino
**Leggi d'Italia: testo
 vigente: commentate
 con la giurisprudenza**
 Novara, De Agostini Giuridica,
 1996 [1 cd]

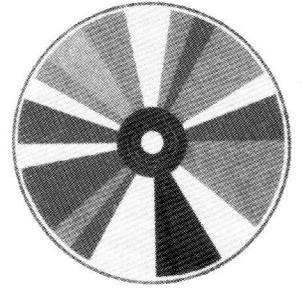
Le raccolte di testi di legge o di sentenze e altre fonti di informazione giuridica sono sempre state strumento di reference prezioso e quindi assai diffuso.

Di qui il successo del prodotto De Agostini, tra i primi a offrire la versione elettronica della famosa "Pem", raccolta di aggiornamenti legislativi su schede cartacee mobili note a mol-

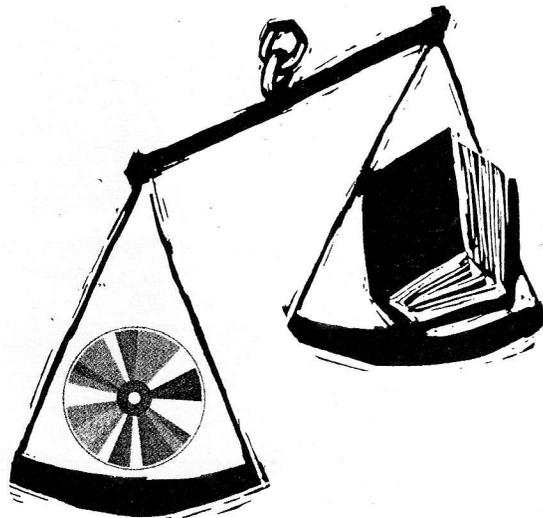
tissimi colleghi. Probabilmente proprio l'esperienza vantata dalla De Agostini nell'ambito delle raccolte giuridiche in formati tradizionali le ha consentito di presentarsi fra le prime nel campo dei nuovi media.

La De Agostini Giuridica offre su cd-rom un ventaglio di proposte che vanno dai sette codici, alle leggi vigenti a raccolte tematiche (la più famosa riguarda l'ambiente). L'opera di maggior diffusione è però la raccolta aggiornata delle leggi: l'aggiornamento è bimestrale, ed ogni cd sostituisce integralmente il precedente. Di fatto la raccolta resta indietro di circa due-tre mesi rispetto alla produzione normativa corrente, e per questo ed altri motivi non sostituisce comunque l'abbonamento alla "Gazzetta Ufficiale". La De Agostini offre comunque un sistema di aggiornamento settimanale via antenna (Deatel), che richiede però l'acquisto di apposita strumentazione, e della cui funzionalità non ho sinceramente notizia.

Il cd ha un dischetto di protezione che consente la consultazione su un solo pc per volta. La cosa presenta parecchi inconvenienti: il sottoscritto qualche anno fa ruppe il suo (nessuno è perfetto) e stette più di un mese fermo ad aspettare la sostituzione, nonostante



le molte telefonate di sollecito. L'opera raccoglie il testo vigente degli atti aventi forza di legge, ad esclusione quindi delle circolari ministeriali o di altri enti (altro motivo, ohimè, per tenere aggiornata la GURI). Un grave limite di completezza è l'assenza di alcuni decreti ministeriali, e la frequente omissione di allegati e tabelle, soprattutto quando si tratta di parametri tecnici ed indicazioni pratiche, che è ciò che l'utente spesso sta cercando di reperire. Il punto di forza di *Leggi d'Italia* sta invece sicuramente nell'offrire il testo vigente delle leggi, ovvero la versione aggiornata corredata di note che danno conto dell'origine di tutte le modifiche subite da un atto legislativo nel corso degli anni. Le leggi abrogate vengono tolte dal disco, o ne resta solo traccia nelle note o in riferimenti indiretti, così come non è possibile risalire direttamente a versioni precedenti dell'atto. Quest'ultima operazione si può tuttavia parzialmente effettuare ricorrendo al supplemento in cd *Archivio storico*, aggiornato annualmente e che contiene il testo di tutti i provvedimenti modificati dal 1989 all'anno di aggiornamento (attualmente è uscito il 1995), nonché i testi delle leggi abrogate e dei decreti non convertiti o non reiterati. Si tratta di una funzione utile, ma limitata e piuttosto macchinosa (occorre cambiare cd nel corso della consultazione). A corredo delle leggi viene offerta anche una vasta scelta di massime giurisprudenziali (circa 200.000 record), delle quali diremo ancora.





BG-9

La ricerca può avvenire per estremi del provvedimento (numero, data e tipo di provvedimento), o secondo la classificazione già in uso nella "Pem" e che risulta un poco ostica a chi non ne aveva precedente esperienza, o per termini combinati tramite operatori booleani su tutto il testo o limitatamente all'epigrafe. Tutte le strategie di ricerca sono incrociabili. In Italia il pericolo di rumore in ricerche per soggetto in ricerche di questo tipo è altissimo: al proposito riteniamo assai utile la funzione di raffinamento ricerca che permette di tornare a raffinare la maschera di immissione dati tutte le volte che si desidera, così come la possibilità di navigare in provvedimenti citati, dal momento che le leggi italiane sono collage di riferimenti assai ingarbugliati. Dal primo numero di quest'an-

no è disponibile la versione per Windows, che migliora l'approccio visivo senza però migliorie particolari degli strumenti di ricerca, se non nella giurisprudenza, che ha ora una sua *worksheet* di ricerca autonoma per cercare per numero di sentenza e per fonte della sentenza, ma non per intervalli cronologici. Occorre tener presente comunque che la giurisprudenza ha il valore di commento alle leggi, come correttamente recita il titolo, e non di raccolta autonoma. Per avere un autentico repertorio giurisprudenziale occorre far ricorso ad altri strumenti. I risultati della ricerca consistono in provvedimenti dei quali viene visualizzata l'epigrafe e poi il testo per articolo. È possibile consultare l'elenco dei provvedimenti trovati, ma vi si trovano indicati solo gli estre-

mi e non — per esempio — la voce di classificazione o l'epigrafe, in modo da poter scorrere un set di ricerca avendo indicazioni sul contenuto. Si possono prendere appunti da collegare al provvedimento o inserirne l'epigrafe o i singoli articoli in un segnalibro. Si possono stampare i provvedimenti interi con le note, o i singoli articoli. Il settaggio della stampante non è dei più automatici, e nel mio personale caso riscontro lentezze davvero eccessive (uso il programma in windows con una HP deskjet 690c, in stand alone). Fino all'aggiornamento 6 del 1996 era possibile esportare l'intero provvedimento su file, operazione eliminata dal 1997 e che si può effettuare ora solo articolo per articolo, con perdita delle note. Tale spiacevole innovazione è stata introdotta

dalla De Agostini senza alcun preavviso. Si tratta di una riduzione di funzionalità molto grave per le biblioteche pubbliche: moltissimi colleghi usavano soddisfare velocemente le richieste degli utenti scaricando in pochi minuti leggi che avrebbero richiesto stampe di ore. Penso che molti colleghi delle biblioteche pubbliche siano disposti ad acquistare prodotti anche con alcuni requisiti in meno ma che offrano di nuovo l'esportazione su file dei provvedimenti: riprendendo un invito dei colleghi di Cologno Monzese, credo sia giusto far presente la cosa alla De Agostini, perché ritorni su una decisione che tra l'altro non comprendiamo quale vantaggio le abbia portato. (Ultima versione consultata: aggiornamento n. 2 del 1997)

Carlo Paravano